

NO agli ultimatum, NO ai memorandum di schiavitù – Discorso pronunciato dalla presidente del Parlamento greco

.

Zoe Konstantopoulou

Discorso pronunciato nel primo mattino dell'11 luglio da Zoe Konstantopoulou, presidente del parlamento greco

,
sulla
questione
della
proposta
del
governo
alle
istituzioni
creditorie

.

Signore e Signori,

in tempi come questi, dobbiamo agire e parlare con sincerità istituzionale e coraggio politico.

Dobbia

ass

mo

umerci

la

responsabilità

che

ricade

su

tutti e

ognuno

di

noi

.

Dobbiamo difendere, secondo quanto ci detta la nostra coscienza, quelle cose che sono sac

re

eterne

e non

negoziabili

, le

leggi

e i

diritti

del

popolo

e

della

società

.

Dobbiamo

preservare

l'eredità

di

quanti
hanno
dato
le
loro
vite
e la
loro
libertà
perché
noi
potessimo
vivere
oggi
da
popolo
libero

.
Dobbiamo
preservare
l'eredità
dei
giovani
e
delle
future
generazioni

,
della
civiltà
umana
. [
Dobbiamo
preservare
]
inoltre
i
valori
inalienabili
che
definiscono
e
animano
le
nostre
esistenze

personali
e
collettive

.

Come ogni persona sceglie e decide di agire può differire, e nessuno ha il diritto di banalizzar
re
oni
e
nascono
da
un
processo
esistenziale
,
denigrarle
, o
sfruttarle
per un
uso
politico.

decisi
ch

Ciascuno di noi è, e sarà, giudicato dalle proprie posizioni e decisioni, dai nostri Sì e dai nos
tri
No,
dalle
nostre
azioni
ed
omissioni
,
dai
nostri
impegni
e
dalle
nostre
risposte
,
dalla
nostra
dedizione

e
selfssness

Per cinque mesi il governo, con la sinistra come sua corrente principale, con forze antimemo
randum
al
suo
centro
, ha
condotto
una
battaglia
ineguale
in un regime
di
strangolamento
e
ricatto
: in un
Europa
che
ha
tradito
i
suoi
principi
fondatori
,
il
benessere
dei
suoi
popoli
e
società
. In
un'Europa
che
usa
la
moneta
comune
, euro, non come un mezzo per

raggiungere
il
welfare
sociale
, ma come
una
leva
e
uno
strumento
per la
coercizione
e
l'umiliazione
dei
popoli
disobbedienti
e
dei
suoi
dirigenti
. In
un'Europa
che
si
sta
trasformando
in
una
prigione
da
incubo
per i
suoi
popoli
,
mentre
era
stata
edificata
per
essere
la
loro
casa
comune

ed
ospitale

.

Il popolo greco ha affidato a questo governo la grande causa di liberarlo dalle catene dei Memorandum, dalla morsa della sorveglianza e supervisione imposte sulla società con il pretesto del debito

.

Per di più, il debito è illegale, ingiusto, odioso e insostenibile, come dimostrato dal rapporto preliminare della Commissione Verità sul Debito Pubblico, e come i creditori stessi sapevano già nel 2010. Questo debito non è capitato

come un
fenomeno
ciclico

.
È stato
creato
dai
governi
precedenti
tramite
la
corruzione
nelle
forniture
, le
tangenti
, i termini
fuorvianti

,
gli
accordi
con
imprese
, e
tassi
di
interesse
astronomici

,
tutto
a
beneficio
delle
banche
e
imprese
straniere

.

La Troika, assieme ai governi precedenti, ha trasferito questo debito fraudolento da privato a
p

ubblico
,
salvando

le
banche
private
francesi
e
tedesche
e
anche
greche
, e
nel
processo
condannando
il
popolo
greco
a
condizioni
di
crisi
umanitaria
e ha
impiegato
gli
organi
commerciali
e la
disinformazione
dei
media per
terrorizzare
e
ingannare
i
cittadini
.

Questo debito non è stato creato né aumentato dal popolo o dal governo attuale. Per cinque
anni
è
stato
usato
come un mezzo per
rendere

schiavo
il
popolo
,
da
forze
che
agivano
in
Europa
sotto le
regole
del
totalitarismo
economico
, in
assenza
di
statura
morale o
diritto
storico

A oggi, la Germania non ha ancora pagato i suoi debiti alla piccola Grecia della resistenza n
ella
guerra

,
che
la
storia
ha
identificato
come
suo
eroismo

.
Questi
debiti
sono
più
grandi
del
valore

dell'attuale
debito
pubblico
greco

.
Secondo
il
comitato
dell'Ufficio
di
Contabilità
Generale
istituito
dal
governo
precedente
, tali
debiti
pregressi
toccherebbero
oggi
il
livello
di
340
miliardi
di
euro, con
calcoli
prudenti
. Il
presunto
debito
attuale
della
Grecia
è
stimato
a 325
miliardi
di
euro.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, la Germania ha goduto della più grande remissione di debito

[
della
storia
] per
poterla
rimettere
in
carreggiata

.
Questo
fu
fatto
con la
generosa
partecipazione
della
Grecia

. Ma
ora
la
Germania
ha
fomentato
i
perpetratori
della
corruzione
delle
imprese

,
quelli
(
inclusa
la Siemens)
che
hanno
trattato
con i
precedenti
governi
greci
e i
loro
partiti

, e ha
dato
loro
protezione
dal
sistema
di
giustizia
fiscale
greco

.

E tuttavia, la Germania si comporta come se la storia e il popolo greco siano in debito verso
di
lei, come se
si
aspettasse
di
ricevere
una
ricompensa
storica
per le sue
atrocità
. La
Germania
promuove
e
mette
in
atto
una
politica
che
costituisce
un
crimine
, non solo
contro
il
popolo
greco
, ma un
crimine

contro
l'umanità

.
Questa
è
un'idea
criminale
, un
ampio
e
sistematico
attacco
contro
una
popolazione
, con
l'obiettivo

e
il
calcolo
di
attuare
il
suo
totale
o
parziale
sterminio
. E,
sfortunatamente

,
governi
e
istituzioni
che
sono
chiamate
a
essere
all'altezza
della
loro
responsabilità
e
della
loro

storia
si
sono
resi
complici
di

questo
attacco

.

Signore e Signori,

L'artificiale e deliberata creazione delle condizioni di un disastro umanitario in modo da tener
e il p
opolo
e
il
governo
in
condizioni
di
strangolamento
e sotto la
minaccia
di
una
bancarotta
caotica
costituisce
una
violazione
diretta
di
tutti i
trattati
internazionali
di
protezione
dei
diritti
umani

,
inclusa
la
Carta
delle
Nazioni
Unite, i
trattati
europei
, e
persino
gli
statuti
della
Corte
Internazionale
di
Giustizia
. Il
ricatto
non
è
legale
. E
quelli
che
creano
condizioni
che
eliminano
la
libertà
di
volere
, non
possono
parlare
di
«
opzioni
». I
creditori
stanno
ricattando
il
governo

.
Agiscono
in
modo
fraudolento

,
poiché
sanno
fin
dal
2010,
che
questo
debito
è
insostenibile

.
Agiscono
in
modo
consapevole
poiché
le
loro
dichiarazioni
anticipano
la
necessità
di
un
aiuto
umanitario
in
Grecia

.
Assistenza
umanitaria
per
che
cosa
? Per un
disastro
naturale
inatteso
e
accidentale

?
È
un
imprevedibile
terremoto
,
inondazione
,
incendio
?

No.

L'aiuto umanitario [sarebbe richiesto] a causa della loro deliberata e calcolata scelta di privar
e il p
opolo
dei
mezzi
di
sussistenza
,
chiudendo
il
rubinetto
della
liquidità
per
rappresaglia
alla
scelta
democratica
del
governo
e del
parlamento
di
indire
un referendum e
di
rivolgersi
al
popolo

per
decidere
del
suo
futuro
. Il
popolo
greco
ha
onorato
il
governo
che
gli
ha
affidato
, e
il
parlamento
che
gli
ha
concesso
,
il
diritto
di
prendere
la
propria
vita e
destino
nelle
proprie
mani
. Con
coraggio
e
orgoglio
ha
annunciato
:

NO al ricatto

NO agli ultimatum

NO ai memorandum della schiavitù

NO al rimborso di un debito che non ha creato e che non è a lui attribuibile

NO a nuove misure di impoverimento e austerità

I creditori hanno ostinatamente insistito nel trasformare questo NO in un SI', e hanno trovato alleati che allegramente collaborano con loro in quegli stessi partiti greci che sono responsabili dei Memorandum, in quelli che ne hanno tratto beneficio, in quelli che hanno creato

questo
debito
e lo
hanno
scaricato
sulle
spalle
del
popolo

.

Questo NO del popolo trascende tutti noi e ci obbliga a difendere il suo diritto a lottare per la
propri

a
A
tare
vita.
lot

. A non
vivere
una
mezza
vita o
una
vita in
ginocchio
. A
essere
orgogliosi
di
quello
che
lascieremo
alle
prossime
generazioni
e
all'umanità

.

Oggi il governo è ricattato per consentire a condizioni che non lo rappresentano, che non pr
ovengono
da
lui

,
che
lui
sta
lottando
per
prevenire
e
rovesciare
. Il
primo
ministro
ha
parlato
con
onestà
,
coraggio
,
audacia
e
generosità
. È
il
più
giovane
di
tutti i
primi
ministri
greci
e ha
combattuto
più
di
chiunque
dei
suoi
predecessori
per i
diritti
democratici
e
sociali
del

popolo
e
delle
generazioni
più
giovani
. Ha
rappresentato
e
rappresenta
la
nostra
generazione
,
ci
dà
speranza
. Lo
onoro
e
continuerò
a
onorarlo
per la
sua
presa
di
posizione
e
questa
scelta
.

Allo stesso tempo, considero mia responsabilità vincolante, come presidente del parlamento, non chiudere gli occhi o fingere di non capire il

ricatto
. Non
posso
prenderla
alla
leggera
. Non
potrei
mai
votare
per
legittimare
il
contenuto
dell'accordo
.

Penso che lo stesso valga per il Primo Ministro, che è oggi ricattato con un'arma che minaccia la sopravvivenza del suo popolo.
. Credo che lo stesso si applichi al governo e ai gruppi parlamentari che lo sostengono.

Mi assumerò la mia responsabilità vincolante verso la storia dichiarando «presente», come una

«
presenza
»
nel
dibattito
e
nella
votazione
di
oggi
. Credo
di
essere
più
utile in
questo
modo
al
popolo
, al
governo
, e al
primo
ministro
,
alle
future
generazioni
e
alle
società
europee
,
documentando
le
reali
condizioni
sotto le
quali
il
parlamento
greco
è
stato
chiamato
a

prendere
le
decisioni
. E
rigettando
il
ricatto
,
invocando
l'Articolo
1-1-4
dell'Articolo
120
della
Costituzione
.

Il popolo greco è il secondo che subisce questa forma di guerra nell'Eurozona, preceduto da
Cipro
nel
marzo
2013.
Questo
tentativo
di
imporre
misure
respinte
dal
popolo
in un referendum,
usando
il
ricatto
della
chiusura
delle
banche
e la
minaccia
della
bancarotta
,
costituisce

un
violento
rovesciamento
della
Costituzione
greca
, e
priva
il
parlamento
dell'autorità
garantitagli
dalla
costituzione

.

Ognuno ha il diritto e il dovere di resistere. Nessuna resistenza è mai stata facile nella storia

. Ma
noi
abbiamo
fatto
ricorso
al
voto
popolare
, e
abbiamo
fiducia
nel
popolo
nelle
questioni
difficili

.
È
alle
questioni
difficili
che
dobbiamo
rispondere
. E non
dobbiamo
avere

paura

.

Zoe Konstantopoulou.

* Analyze Greece!:

[http:// analyzegreece.gr /topics/ greece-europe /item/288-zoe-konstantopoulou-n-to-ultimatums-n-to-the-memoranda-of-servitude](http://analyzegreece.gr/topics/greece-europe/item/288-zoe-konstantopoulou-n-to-ultimatums-n-to-the-memoranda-of-servitude)

* Translated by Nicholas Evangelos Levis. Traduzione italiana di Gigi Viglino

* Zoe Konstantopoulou, avvocatessa greca specializzata nei diritti umani e personalità politica d

ella

Coalizione

della

Sinistra

Radicale

(

Syriza

). Il 27

gennaio

2015

è

stata

nominata

Presidente

del

Parlamento

greco

.

È

stata

eletta

alla

carica
il
6
febbraio
2015 con
il

numero
record
di
235
voti
su
300.

Da Europe Solidaire Sans Frontières – N° 35417 – 11 luglio 2015